

Prezzo degli abbonamenti  
Regno e Colonie, con premio L. 18  
...  
Anno Sem. Trim.  
18 8.50 4.50  
34 17 9-  
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6  
TELEFONi interurbani: numero 7, 40, 41-42  
Non si restituiscono i manoscritti.

# LA PATRIA

## il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni  
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne  
...  
HAASENSTEIN & VÖGLER  
BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.  
Tel. n. 311-3

Anno XXXI Giovedì 2 settembre - 1915 - Giovedì 2 settembre Numero 240

# Trinceramenti distrutti dalle nostre artiglierie nell'alto Noce

## Due violenti attacchi nemici respinti sull'altipiano del Carso

### Truppe fresche inviate dagli austriaci sul fronte dell'Isonzo

### La situazione

La notizia più interessante contenuta nel bollettino odierno è quella che si riferisce all'arrivo di truppe fresche sul fronte nemico. Evidentemente gli austriaci hanno potuto disimpegnare dei contingenti (non si sa quanto numerosi) dal fronte russo e si sono affrettati a mandarli contro di noi per sostituire quelli che vi si trovavano dal principio della nostra guerra e che devono essere stati terribilmente provati. Il movimento dei treni avvertito dai nostri nella stazione di Gorizia e l'attività aggressiva degli austriaci quasi su tutto il fronte si connettevano evidentemente con questi spostamenti di truppe, sempre delicati quando si compiono in contatto col nemico. E' naturale che specialmente sull'Isonzo si sia sentito dagli austriaci il bisogno di cambiare le vecchie truppe con altre meno duramente provate, come sono certamente quelle provenienti dalla Polonia e dalla Galizia, alle quali le recenti vittorie debbono anche aver risuscitato una parte degli entusiasmi da lungo tempo sopiti. Le truppe che ci stavano davanti dovevano essere ormai molto scosse, giacché le dichiarazioni dei prigionieri e le conchiarazioni dei critici confermano che in nessun punto dello scacchiere europeo, se non forse nei Dardanelli, la guerra ha assunto forme di tanta intensità come sulla linea dell'Isonzo. Ma possiamo essere certi che se l'arrivo di rinforzi potrà per un momento rianimare la resistenza nemica, non passerà molto tempo che anche le nuove truppe austriache avranno imparato a loro spese quanto sia difficile e faticoso lottare coi nostri soldati.

Tutto il resto del comunicato non è che un elenco di piccole operazioni, delle quali una, quella appunto di cui abbiamo preso l'iniziativa, è terminata con nostro guadagno. Sopra il Tonale, nell'alta valle del Noce, le nostre artiglierie hanno bombardato e disfatto alcune opere fortificate nemiche poste contro le nostre trincee della valle di Strino.

Altrove abbiamo brillantemente respinto gli attacchi sistematici del nemico: connessi evidentemente col piano generale enunciato sopra, di sostituzione dei contingenti vecchi con altri più validi. Specialmente violenti furono l'assalto nemico alle nostre trincee del Monte Rombon sopra Plezzo, e quello tentato sul Carso nelle tardi ore della sera durante un temporale.

In val Sugana gli austriaci hanno di nuovo bombardato Borgo, sul Cordevole l'abitato e l'ospedale di Caprile, e sull'Isonzo il villaggio di Plezzo. Dati i metodi austriaci possiamo ritenere che tale sfogo di violenza inutile voglia significare soltanto che il nostro nemico abbia rinuziato per sempre al possesso di codeste importanti località e cerchi di sfogare in qualche modo il suo dispetto.

### L'offensiva degli austro-tedeschi nella Galizia orientale, iniziata il 29 agosto con grandi forze e preceduta da un formidabile fuoco di grosse artiglierie, si è infranta dinanzi alla strenua difesa dei russi. Questi hanno dapprima indietreggiato dalla linea della Zlota Lipa sino alle posizioni retrostanti precedentemente preparate lungo il corso della Strypa. Poi, una volta riorganizzati su questo nuovo fronte, hanno validamente tenuto testa ai replicati violentissimi attacchi del nemico arrestandogli perdite enormi, e infine sono passati al contrattacco obbligando gli austro-tedeschi a ripiegare precipitosamente in più punti e togliendo loro ben 30 cannoni e 24 mitragliatrici, oltre a circa 3 mila prigionieri, di cui una metà appartenenti a corpi germanici.

### La liberazione dell'ultimo lembo di territorio austriaco tenuto dai russi, è dunque, almeno per ora, rimandata.

Nella regione ballica, le truppe moscovite continuano a fronteggiare con successo l'esercito di Below il quale tenta d'avanzare nella regione ad ovest di Friedrichstadt, mentre attacca violentemente la testa di ponte a sud-est di questa città.

A nord-ovest di Wilna i russi sono

### passati alla controffensiva lungo la riva destra della Wilija.

Intanto gli eserciti germanici continuano ad avanzare verso Grodno e sul margine orientale della foresta di Bjelostok: Prushany, ad est di Schereschewo, e il settore del Muchawez, ad est di Kobrin, sono stati raggiunti dagli alleati. E il ripiegamento russo prosegue pure nella regione di Luzk.

### Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO  
Bollettino N. 98

1 SETTEMBRE 1915

**Nell'alto Noce, le nostre artiglierie aprirono il fuoco contro trinceramenti nemici costruiti di fronte alle posizioni da noi recentemente conquistate alla testata di valle Strino. Il tiro assai efficace danneggiò i trinceramenti stessi e costrinse i difensori ad abbandonarne una parte.**

**L'artiglieria nemica dal monte Pannarotta, in val Sugana, rimosse il bombardamento su Borgo, ormai deserto: e dalle adiacenze di Chery, in val Cordevole, aprì il fuoco su Caprile, danneggiandone l'ospedale.**

**Nella conca di Plezzo l'avversario lanciò numerose granate incendiarie su quell'abitato, provocando nuovi incendi. Nella notte sul 31 agosto, accennò anche a un attacco contro le nostre posizioni sulle pendici del Rombon, limitandosi però a dirigere su di esso un intenso fuoco di artiglieria e fucileria.**

**Sul Carso, a tarda sera del 30 agosto, mentre imperversava un violento temporale, l'avversario pronunciò due attacchi che accompagnò con abbondante lancio di razzi luminosi. Ma le nostre truppe poterono, con fuoco ben aggiustato, respingere entrambi gli attacchi.**

**Ardite ricognizioni da noi qui spinte verso le linee del nemico, hanno accertato che esso sta sostituendo con truppe fresche giunte in questi ultimi giorni sul nostro fronte i presidii delle trincee. L'insolita attività che l'avversario va ora manifestando con fuochi di artiglieria, di fucileria e lancio di bombe, pare appunto destinata a mascherare i movimenti delle truppe.**

Firmato: CADORNA

### L'opera meravigliosa compiuta dagli italiani nel Trentino secondo l'invito d'un giorno a svizzero

ZURIGO 1, sera. — L'invio della Gazzetta de Lausanne espone l'opera meravigliosa compiuta dalle truppe italiane sul fronte del Trentino e descrive le difficoltà del trasporto dei cannoni, le scalate alle alture e le vittorie su uomini ed elementi conseguiti da soldati cui nessun sacrificio è ignoto.

Il corrispondente loda la previdenza degli ufficiali superiori che tutto predisposero sino ai minimi particolari per ottenere la vittoria. Si assiste, dice, a imprese meravigliose che si possono compiere soltanto per virtù del patriottismo che anima l'esercito italiano. (Stefani)

### Scambio di saluti augurali fra truppe italiane e francesi

PARIGI 1, sera (M. G.). — Al saluto inviato dai soldati del 91 fanteria italiana all'esercito francese per il tramonto del Petit Parisien, i soldati dell'80 genio e del 7.º reggimento alpini francesi rispondono con una lettera indirizzata al Petit Parisien, facendo voti per la vittoria finale.

### Rovereto sgomberata dal nemico. Gli ultimi vandalismi austriaci

VICENZA 1, sera. — Mentre la pressione delle nostre truppe — come facilmente si può comprendere dagli ultimi bollettini ufficiali — si fa ogni giorno più sentire intorno a Rovereto, il comando supremo austriaco, comprendendo la gravità della situazione, ha ritenuto opportuno di far evacuare completamente la città di Rovereto, che era stata in gran parte abbandonata dagli abitanti. Erano rimasti pochi funzionari pubblici e governativi e poche persone ligie all'impero austriaco.

Una settimana fa il comando ordinò ai rimasti di allontanarsi. Anche il capitano distrettuale in funzione di commissario governativo del Comune, Scolari, fu invitato a trasferirsi con tutto il suo ufficio nel paese di Calliano, il quale è sotto la protezione dei forti di Trento. Anche il comando militare fu traslocato altrove; non restarono quindi che i posti di guardia.

La città presenta un aspetto desolato e penoso. Tutte le case sono chiuse e nelle strade spopolate risuona solo il passo di qualche pattuglia in servizio di vigilanza.

La sera del 18 corrente la guarnigione festeggiò il natalizio dell'Imperatore. Vi fu un banchetto fra gli ufficiali. Due di questi, ubriachi, nella notte, spararono alcune revolverate contro il busto di Clementino Vanetti. Il pedistallo in marmo che portava la scritta: «Maestro e vindice dell'Italianità» venne colorito di giallo e nero. Fu sfregiato anche il monumento a Rosmini.

Un'ordinanza imperiale di un mese fa ordinava lo scioglimento di quasi tutte le società sportive del Trentino accusate di aver agito contro il nesso politico dell'impero. Si apprende anche che il Governo di Vienna su proposta del capitano distrettuale Scolari, di Rovereto, ha ordinato il sequestro di tutti i beni della Società Alpinisti Trentini.

Tale associazione possedeva un cospicuo capitale, rappresentato in gran parte da rifugi e alberghi alpini, i quali sono passati ora in mano dell'autorità militare austriaca. La sede della Società fu perquisita ed i registri e incartamenti furono sequestrati.

### Che cosa dovrebbe insegnarci il bombardamento aereo su Brescia

BRESCIA 1, sera. — Sono in grado di fornirvi — ora che la censura le permetterà — alcune interessanti notizie sulla sanguinosa incursione da parte di un aeroplano nemico, compiuta sulla nostra città, la settimana scorsa.

In un cortile della fabbrica particolarmente presa di mira dalle bombe austriache si è rinvenuto un sacchetto di sabbia nel quale era racchiuso un biglietto da visita con queste parole: Fritz Semans salutia Brescia.

Quel nome non era sconosciuto alla cittadinanza. Per oltre quindici anni, in qualità di capo-tecnico, un certo Fritz Semans era stato impiegato nella fabbrica colpita. Il Semans, austriaco puro sangue, si era licenziato pochi giorni prima che la guerra scoppiasse, rientrando nella sua patria.

Il Semans aveva un figlio. Si ritiene quindi che l'aeroplano nemico sia stato quest'ultimo. Oltre il biglietto, conferma questa probabilità, la precisione con cui il bombardamento fu effettuato e che non lasciò dubbi sulla perfetta conoscenza da parte dell'aviatore nemico sulla ubicazione della fabbrica e di alcuni importanti padiglioni annessi.

Fritz Semans, a mezzo del figlio, ha voluto offrire ai bresciani una prova della sua riconoscenza. Son prove che non bisognerebbe scordare neppure in tempo di pace.

### La Commissione per la mobilitazione industriale marittima continua nelle sue funzioni

ROMA 1, sera. — La recente istituzione dei comitati centrali e regionali per la mobilitazione industriale non infirma l'opera della commissione per la mobilitazione industriale agli scopi della guerra nominata (nominata con decreto luogotenenziale n. 787 in data 3 giugno 1915) che rimane in funzione. L'opera di questa commissione, essenzialmente consultiva e informativa del ministero della marina, continuerà a svolgersi come per il passato, e tutti gli stabilimenti industriali che lavorano per la regia marina, dovranno continuare a favorire l'opera, giusta la circolare 1 giugno 1915. I rapporti con lo stato degli stabilimenti dichiarati ausiliari limitatamente alla applicazione del regolamento per la mobilitazione industriale, dovranno naturalmente avere luogo per il tramite del comitato regionale competente.

# L'offensiva austro-tedesca in Galizia arrestata dall'esercito russo



considerevoli successi su un largo fronte togliendo al nemico 30 cannoni e 24 mitragliatrici e prendendo circa 3 mila soldati prigionieri di cui la metà tedeschi. (Stefani)

### L'arresto dell'avanzata in Galizia segnalato dagli austriaci

BASILEA 1, sera. — Si ha da Vienna 31: Un comunicato ufficiale dice: Il nemico raggiunto a nord e a nord-est di Luzk è stato ricacciato ieri verso il sud dopo violenti combattimenti. Le nostre truppe hanno pure obbligato i russi a continuare la loro ritirata a Swinjuchi, Gorochow, Radziechow e Turze. Nel settore a sud di Radziechow i reggimenti della divisione di Budapest hanno preso d'assalto una linea nemica fortemente trincerata.

Sulla Strypa i combattimenti continuano per forzare il passaggio del fiume. I russi hanno arrestato il nostro inseguimento in alcuni punti isolati con violenti contrattacchi.

Sul Dniester e sulla frontiera della Bessarabia nulla di nuovo è segnalato. Le nostre truppe che combattono a nord di Kobrin sono giunte a Prushany e sul Muchawez superiore. (Stefani)

### Progressi tedeschi verso Grodno

BASILEA 1, sera. — Si ha da Berlino 31: Un comunicato ufficiale dice: Gruppo degli eserciti del feld maresciallo von Hindenburg: Il combattimento continua verso la testa di ponte a sud di Friedrichstadt. Ad est del Niemen le nostre truppe avanzano verso la ferrovia Grodno-Wilna. Sulla fronte ovest della fortezza di Grodno abbiamo raggiunto la regione di Nowydwor e Kusnica. Verso Gorodok il nemico ha abbandonato dinanzi ai nostri attacchi le sue posizioni sul margine orientale della foresta di Bjetostok.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera: Il passaggio dell'alto Narew è stato forzato in alcuni luoghi. L'ala destra di questo gruppo di eserciti avanza verso Prushany.

Gruppo degli eserciti del maresciallo von Mackensen: L'inseguimento ha raggiunto il settore del Muchawez. Le retroguardie nemiche sono state respinte.

L'inseguimento da parte delle truppe tedesche ed austro-ungariche giunte al nord di Brzezany è stato arrestato in alcuni luoghi sulla Strypa da contrattacchi di forti unità russe. (Stefani)

### Com'è fallito l'accerchiamento

Enormi perdite tedesche

(Nostra servizio particolare)

LUGANO 1, sera (F.). — Sulla gigantesca lotta che si combatte in Russia la Tribune de Genève riceve questi altri particolari:

«Hindenburg ha lanciato quasi un milione di uomini e tutta la sua cavalleria contro le posizioni russe del Niemen e del Bobr. Una grande battaglia si svolge presso Friedrichstadt, dove i russi resistono energicamente infliggendo enormi perdite al nemico. A nord di Mitau i russi hanno respinto con successo una decina di attacchi nemici. A nord-ovest di Wilna, sulla Wilija i russi hanno controattaccato uccidendo e ferendo più di 135.000 uomini, ma malgrado tutta la loro energia dovettero continuare la loro ritirata. Sul Bobr, a ovest di Grodno, i russi furono aggirati da 200.000 tedeschi hanno dovuto indietreggiare su di un fronte di 12 chilometri, ma l'indomani mattina, avendo portato avanti dei rinforzi, controattaccarono e dopo un combattimento che durò otto ore riuscirono a cacciare i tedeschi dalle loro posizioni, infliggendo loro delle perdite calcolate a 65 mila uomini. Ecco la quinta volta che i russi riescono a sfuggire ad un accerchiamento tedesco.

Il 29 mattina al sud di Kobrin tre divisioni furono aggirate a est, a nord e a sud. Mentre il generale von Woytsch tentava di chiudere il cerchio, i russi attaccarono a nord e ad est causando enormi perdite al nemico e riuscendo a raggiungere il grosso dell'esercito».

### Il piano dei russi Come si prepara la riscossa

LUGANO 1, sera (F.). — Gli interessati e i profani danno della situazione sullo scacchiere orientale una interpretazione un po' troppo semplicistica, lontana assai dalla realtà, quando affermano che i russi sono sconfitti e che gli austro-tedeschi passano trionfalmente di vittoria in vittoria. Il progresso non consiste solo nell'andare avanti. C'è modo di progredire, e quello dei tedeschi per esempio non è tale da autorizzare gli stati maggiori dell'esercito germanico a parlare di vittoria; ma è piuttosto tale da preoccuparli sul risultato finale della meravigliosa ritirata dell'esercito russo, che si svolge con ordine, con metodo, infliggendo perdite spaventose agli eserciti inseguitori.

Il colonnello Secretan, direttore della Gazzetta di Losanna, noto per la sua competenza in materia di critica militare, esaminando la situazione dello scacchiere polacco, dice che il piano russo appare in tutta la sua chiarezza: attirare il nemico il più lontano possibile all'est, nelle grandi pianure devastate che saranno ben presto coperte di nevi; durante questo tempo istruire e allenare i due milioni di reclute che saranno ben presto pronte a scendere in campo, istruire e allenare altri due milioni di uomini di 37 e 38 anni, recentemente chiamati sotto le armi e che saranno pronti per la prossima primavera; preparare, come fa l'Inghilterra, l'equipaggiamento e il munizionamento di questi nuovi eserciti. Resteranno poi alla Russia oltre a questo leve altri 5 milioni di uomini, per il giorno in cui per la Germania e per l'Austria ogni soldato messo fuori di combattimento sarà divenuto un valore insostituibile.

In quest'attesa gli eserciti russi coprono a Pleskau sulla Weljka, a Polozk sulla Dwina, a Minsk le difese di Pietrogrado, di Mosca e di Kiew. La calma e la sicurezza con la quale il ministro della guerra russo, generale Pallwanoff, ha parlato degli eserciti del generale Ruszki incaricati della protezione della capitale, sembrano indicare che le forze di quest'ufficiale potranno nel momento opportuno divenire una minaccia per il fianco sinistro del maresciallo Hindenburg. Pare del resto allo stato maggiore russo che dopo lo scacco di Riga sia stato abbandonato dai tedeschi il progetto di un attacco contro Pietrogrado.

Quando poi alla produzione delle munizioni, dopo due mesi dacché Polwanoff è al ministero della guerra e ha ricevuto dalla Duma i poteri dittatoriali, essa è aumentata del 200 per cento. E' poi spinta febbrilmente in avanti la costruzione di una nuova artiglieria. Lo stato maggiore russo calcola a duemila il numero delle bocche da fuoco di grosso calibro messe in batteria dai tedeschi nel settore Dwina-Narew e contro le piazzeforti. Questa formidabile artiglieria consuma più di 50 treni di munizioni al giorno. Lo stato maggiore russo conta anche sulla difficoltà di trasporto di questi cannoni, quando l'esercito germanico entrerà nella regione in cui le strade sono più rare e troppo deboli per sopportare carichi più pesanti. Ad ogni modo la strategia, come del resto quella anglo-francese, conta sul tempo come sul migliore alleato.

Anche il colonnello Feyler, critico militare del Journal de Genève, si mostra piuttosto scettico intorno ai risultati finali della marcia tedesca in Russia. Il Feyler stima poi a prestar fede a una marcia su Pietrogrado o su Mosca.

«Da Brest Litowsk», scrive il Feyler, a Pietrogrado, la distanza è di 900 chilometri e 500 da Riga. La manovra della Polonia, che comprende una marcia di 300 chilometri, è durata quattro mesi. E' vero che la resistenza russa è oggi meno efficace, ma è altrettanto vero che anche l'inseguimento austro-tedesco ha perso vigore. Ma poi, se la Russia insistesse sempre a non arrendersi, e se il Governo abbandonasse per una ipotesi Pietrogrado, come il Governo francese ha abbandonato Parigi, dove andrebbero a finire i tedeschi? Tanto più se dall'est si avanzassero nuovi eserciti rafforzati di artiglierie e abbondantemente forniti di munizioni. Nessuno, conclude, oggi può seriamente pensare alla possibilità di una invasione generale della Russia».

In Francia e nel Belgio

Arras ancora bombardata

PARIGI 31, sera. — Il comunicato della...

Attacchi tedeschi respinti nei Vosgi

PARIGI 1, sera. — Il comunicato ufficiale...

La morte dell'aviatore Pegoud

PARIGI 31, sera. — Corre voce che l'aviatore...

Il brillante stato di servizio del popolare aviatore

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il primo annuncio...

La falsa voce di una visita di Bryan a Berlino

NEW YORK 1, sera. — Si smentisce formalmente...

Una rivista americana pagata 5.000 dollari... dai tedeschi

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il «Matin» pubblica...

La cooperazione del Giappone alla guerra degli alleati

PARIGI 1, sera. — Il «Petit Parisien» ha intervistato...

Come è stato composto lo sciopero minerario del Galles

LONDRA 1, sera. — I particolari sugli ultimi negoziati...

L'esodo dei greci da Berlino

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il «New York Herald»...

Fra Germania e Stati Uniti

La diffidenza degli americani dinanzi alle proposte di Bernstorff

LONDRA 1, sera. — Si ha New York: Le proteste pacifiche...

La vera sostanza delle pretese concessioni tedesche

PARIGI 1, sera (M. G.). — L'invitato speciale del «Petit Parisien»...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Le concessioni serbe alla Bulgaria e il perfetto accordo fra i Gabinetti d'Atene e di Nisch

Un incidente alla frontiera greco-bulgara

Bulgaria e Turchia nel gioco balcanico

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 1, sera. — L'arrivo del marchese Geronzi...

Il punto fondamentale della questione balcanica

Il pieno accordo fra Pasic e Venizelos

(Per telefono al Resto del Carlino)

ROMA 1, sera. — Ieri vi facevamo constatare...

Un sintomatico colloquio fra Venizelos e Re Costantino

(Nostra servizio particolare)

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il «Journal» diceva da Salonico...

Nuove rettifiche inglesi al discorso del Cancelliere

LONDRA 1, mattino. — Il «Foreign Office»...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Nuove impressioni tedesche sulle battaglie di Polonia

Impressionanti episodi di guerra

(Nostra servizio particolare)

ZURIGO 1, ore 21,30 (Vice R.). — Il dott. Mikaeli...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

Un grave incidente alla frontiera greco-bulgara

PARIGI 1, sera (E. R.). — L'Echo de Paris ha da Salonico...

Una nuova smentita all'accordo turco-bulgaro

PARIGI 1, sera (M. G.). — Il corrispondente del «Daily News»...

COLONIA della SALUTE CARLO ARNALDI Per chiarimenti e consigli gratuiti...

PELLICCERIA STIASI Via Veneto 2 piano secondo Occasioni di Militari...

LA RUSSIA IN GUERRA

La Germania alla conquista

(Dal nostro inviato speciale)

PIETROGRADO, agosto.

Alla fine del 1916 doveva scaderci il trattato commerciale fra la Russia e la Germania. Il trattato era concluso nel 1896 dopo la guerra russo-giapponese...

politica che tende i suoi fili, migliaia di uomini che si muovono, occupano, conquistano, tutto il colossale complicato movimento di un grande paese imperialista...

questi lavori erano nelle mani dei tedeschi, che fornivano essi soli la materia prima semilavorata, che può entrare in Russia con una bassa dogana...

in Russia. I francesi ed i belgi, grandi bailleurs des fonds, mandano il loro capitale in Russia, così come in ogni altra parte del mondo...

nuova luce sulla lotta personale del conte Voltolin. ROMA 1, sera - Da Subiaco vengono segnalate nuove interessanti che mettono sempre in maggiore rilievo la figura sospesa del famigerato conte De Voltolin...

Saluti dal fronte. 23 agosto 1918. Noi, richiamati bolonnesi di fanteria, mandiamo alla nostra cara Bologna, che mai dimenticheremo...

La sovraposizione economica della Germania in Russia si è imposta su tre elementi: il sistema degli scambi commerciali, le penetrazioni in Russia della tecnica e del capitale tedesco...

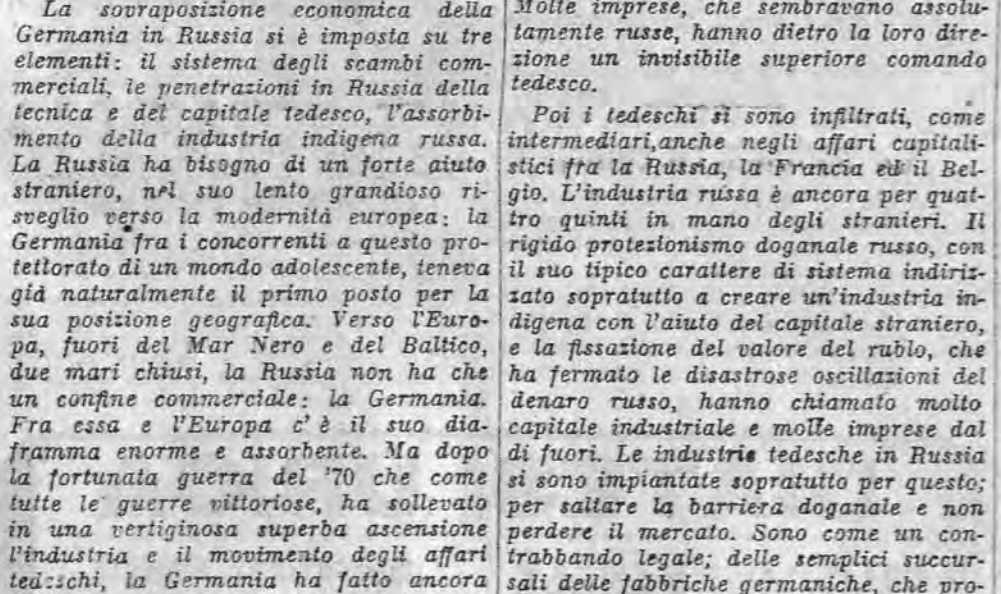
Poi i tedeschi si sono infiltrati, come intermediari, anche negli affari capitalistici fra la Russia, la Francia ed il Belgio. L'industria russa è ancora per quattro quinti in mano degli stranieri...

Una buca prodotta da un obice da 305 occupata dai nostri. VIRGINIO GAYDA. A complemento del quadro biografico aggiunto due croci: la prima che chiamo qualche anno fa innanzi alla anterior giudiziaria di Subiaco...

L'annuncio all'on. Barzilai del nome di Le nida Bissoati a presidente della Assoc. della Stampa. ROMA 1, sera - In seguito alla elezione dell'on. Leonida Bissoati a presidente della Associazione della Stampa...

La fedeltà delle truppe indigene della Somalia italiana. ROMA 1, sera - Il Messaggero dice che in un recente rapporto il senatore De Martino, governatore della Somalia, assicurava il governo centrale che nella colonia la tranquillità è perfetta...

L'ex imperatore del Sahara internato in un manicomio. PARIGI 1, sera (M. G.) - Relativamente all'internamento nell'asilo dei pazzi del famoso Giacomo Lebaudy del quale tanto si parlò...



Una buca prodotta da un obice da 305 occupata dai nostri

Con ciò la Germania ha potuto impedire la creazione di una vera industria indigena russa. Intanto la sua penetrazione tecnica ha pure infiltrato un possente principio tedesco - spirito ed interesse - nella evoluzione della Russia moderna...

Associato Stampa - ROMA - Per l'antica fratellanza amichevole che mi lega a Leonida Bissoati, per la conoscenza su spiccate istituzioni a reggere degnamente ufficio, per l'ufficio, per l'alta significazione nazionale che acquista oggi il suo nome...

Accidentiamo il signor Tamara, senza giudicare sull'esattezza o meno della sua affermazione, la quale non modifica il nostro commento al responso di quel giury. Noi abbiamo approvato la massima sanzionata da tre gentiluomini, ed abbiamo biasimato chi, dopo aver offerto, tenta sottrarsi con un cavillo, alla propria responsabilità...

Da un forte dell'Adriatico un gruppo di romani assicura ottanta salutari invia alle loro famiglie, agli amici, ai parenti e persona cara, i loro più fervidi saluti...

Da un magazzino avanzato dell'alto Ordore i sottotenenti militari del treno analfabeta, tutti di Bologna e provincia, inviano ai parenti ed agli amici, cari saluti e saluti...

# CRONACA DELLA CITA'

## Il Liceo Musicale

### Replica di Carlo Zangarini al maestro Benvenuti

Publichiamo di buon grado questa amabile lettera di Carlo Zangarini al maestro Benvenuti, aderendo con entusiasmo alle idee che l'amico nostro espone con tanta verve e conoscenza del problema. Naturalmente, pubblicheremo una eventuale risposta del Benvenuti, il quale vorrà convenire, con noi, che quando si parla di un direttore « amministrativo » non si intende affatto di diminuire il prestigio dell'uomo e, tanto meno, il decoro dell'istituto. Non si tratta di affidare la direzione del Liceo ad un contabile, ma ad un uomo che sappia dirigere, coordinare, animare, le molteplici possibilità della scuola, che, in certo modo, le amministri. È chiaro che ad un simile ufficio non può essere chiamato che uno spirito eletto, che, ad una profonda conoscenza della musica, unisca quelle qualità tecniche e pratiche, che, difficilmente, si ritrovano in un puro artista.

In questo senso noi, d'accordo con Carlo Zangarini, siamo fautori del direttore amministrativo Conzatti, l'amico Benvenuti, che non è tanto facile trovare l'uomo del momento...

Egregio Maestro,

logicamente più esatta che nella accezione comune.

Amministratore (e anche dilettante se crede) significa, nel mio linguaggio polemico, quello che più pertamente ho definito oggi. Una persona che sappia il conto suo, nella materia sua. Ma che non sia né trombone, né orifiamma, né altre gonfiature del genere. E che abbia una mente lucida e agile, una grande energia, suscitatrice di iniziative e di quattrini, e un polso fermo, da innovare quel moio che è da innovare, da domate ribellioni, da rovesciare cariatidi e cancellare ipoteche artistiche.

Se questo direttore non le dispiace, io sono pronto a ritirare la parola amministratore: e saremo d'accordo. Se le dispiace, mi permetto di seguitare a credere che ho ragione io. Tanto la questione è eterna; tutto sta ad aver voglia e forza di vivere. Se l'Assessore risolve la questione nel senso desiderato dai tradizionalisti, ne ripareremo presto. Non ritornano le rondini ad ogni primavera? E perché non dovrebbe ripetersi, ogni tanto, la questione del Liceo? Non se lo figura il gusto, lei?

Cordialmente suo

CARLO ZANGARINI

## L'inno di Rossini

Riferendomi alla mia memoria storica « Ugo Bassi e Rossini », pubblicata nel numero 233 di codesto pregiato giornale, debbo con piacere rendere noto che l'Inno italiano che il sommo Rossini, nel 1848, volle dedicare al nostro Comune e alla Guardia civica di Bologna, è stato rintracciato. I conservati nella preziosa e speciale raccolta degli Autografi del Grande, nella Biblioteca di questo Liceo Musicale.

È un abbozzo nitido, tutto di mano del Rossini, completo per Banda, con la disposizione delle voci (tenori primi e secondi e bassi) coi motivi e con la indicazione delle melodie e armonie essenziali e ritmi di accompagnamento.

Rossini il 1.º maggio 1848 lo inviava così all'amico suo Domenico Liverini, affinché lo strumentasse su larga scala e in modo adatto al complesso della Banda della Guardia civica. E la lettera del Rossini al Liverini diceva così:

« Firenze, 1.º maggio 1848.

Eccovi il coro, ossia passo doppio. Ho indicato negli accompagnamenti le melodie e le armonie essenziali, così pure i ritmi di accompagnamento: sta a voi il nutrire tutto ciò che maggior rigore e coll'abbracciare la scala la più estesa di strumenti disponibili. Duolmi nel darvi questa nota, ma so che il vostro cuore godrà nel favorirmi...»

Lo strumentale fatto dal Liverini non si è qui rintracciato, ed io penso che, data la brevità del tempo dalla esecuzione bolognese (21 giugno '48) a quella fiorentina (29 giugno '48), la partitura e relative parti staccate sieno state spedite alla Accademia Filarmónica di Firenze, allorché fu colà eseguito l'Inno a pro della vittima di Curtatone e Montanara, né più qui tornata. Ma ciò poco monta. L'interessante è che il prezioso abbozzo sia stato rintracciato, giacché, con la scorta di esso, sarà sempre facile cosa cavarne un'ottima strumentazione per grande Banda di maggior effetto, e con criteri e intendimenti più moderni, dato l'utile profitto che si può ritrarre dai numerosi strumenti che la nostra valorosa Banda oggi dispone, e che la Banda della Guardia civica del '48 non poteva neppure sognare di avere.

Ed ora se il nostro Comune è del mio quale ho già buon assegnamento (e del mio piacere di far ciò eseguire l'Inno Rossiniano, e se i Comitati locali per soccorsi alle famiglie dei caduti in guerra o per la somministrazione della lana ai soldati approvano la proposta che già feci nella summenzionata memoria, stimerò opportuno venisse delegato qualche competente in materia per la nuova strumentazione per grande Banda dell'Inno suddetto (il Codivilla, il Ranalli ad esempio), gettando intanto le basi di un accordo con le nostre valorose Società corali per una esecuzione in luogo atto allo scopo, il cui provanto potrebbe, come già dissi, andare a beneficio dei Comitati predetti.

Nestore Monti v.

## La guerra nazionale

### Fervore di opere

Sottoscrizione del « Carlino », Somma precedente L. 34.490,97

Comm. avv. Giovanni Zanotti Direttore della Reale Grandine 25.—

Alcuni amici in memoria del compianto cap. Carlo Svampà (1) 100.—

Totale L. 34.615,97

(1) Bellelli dott. Alberto, Fuzzi avv. Giuseppe, Mai rag. Giulio, Mattioli Roberto, Negrini dott. Mario, Pellicani dott. Giuseppe, Pulitoni dott. Vittorio, Sansiveri Voltrano, Simonini avv. Giuseppe, Urbani ing. Mario, Venturi Aldo.

Per i figli dei richiamati

In seguito all'appello fatto da un apposito Comitato di gentili Patronesse a capo delle quali è la signora Elena Sanguinetti Gibroni sono già pervenuti all'Ufficio Comunale di Pubblica Istruzione, numerose offerte inviate generosamente da commercianti cittadini, per provvedere d'indumenti, nella prossima stagione invernale i figli dei richiamati e agli alunni più poveri insediati negli Asili e negli Educatori comunali.

Casa del soldato

Su una trama tenue e semplice Augusto Galli, bene coltivato dal prof. Gandoli, ha tessuto una bella ed esilarantissima commedia « L'Avaro » di cui fu protagonista il dott. Balzani.

Fagiolino e Sganapino commisero le più comiche e buffe gaffe, e i tre egregi avvocati, che prestavano con infaticabile costanza l'opera loro preziosa non hanno avuto un momento di tregua.

Oggi alle 13 conferenza e fanfara del 137.º

Invitarono offerte: Somma precedente L. 6479,85 — Genio militare l. 500, Operaie della Ditta Cesare Goffieri in memoria del loro principale l. 30, Signora Sanguinetti Gibroni l. 150 — Totale L. 7159,85.

Il concerto patriottico

Il maestro comm. Rodolfo Ferrari, ha accettato di preparare e dirigere il grandioso concerto patriottico « Comitato di Signorine pro istituzioni patriottiche » avrà luogo assai presto nella nostra città.

Il solo annuncio di tale notizia assicura un avvenimento artistico di primo ordine, uno splendido risultato per la beneficenza.

Assistenza religiosa

Somma precedente L. 11.799,75. — N. N. L. 2 — D. A. C. lire 5 — Gherardi Enrico L. 40 — Gherardi Enrico + Toccafondi L. 10 — Piarrocci di S. Ruffino L. 15 — P. Cav. Giuseppe A. da Castelfranco L. 15 — Piarrocci di S. Ruffino L. 29. — Totale L. 11.885,75.

N. N. Comitato (Piazza S. Giovanni in Monte N. 3) è aperto dalle ore 10 alle 32 e continua a raccogliere indumenti da inviarsi ai nostri soldati.

Laboratorio telefonico

L'ultimo elenco delle offerte pervenute dagli abbonati al telefono per l'acquisto di una occorrente per la confezione di indumenti ai nostri valorosi soldati, porta la bella somma di L. 1037,80.

Comitato Pro Patria

Ad iniziativa del Comitato cittadino Pro Patria uscirà un fascicolo dedicato al XX Settembre contenente scritti dei più cospicui cittadini noti nel campo delle lettere, della politica, della scienza.

Offerte ieri pervenute al Comitato Pro Patria (via Farini 28-30) la cui sede è aperta dalle 18 alle 19,30 e dalle 21 alle 22,30. Prof. comm. Giuseppe Rugzi l. 100; cav. rak. Alfredo Baruffi l. 10.

Un bell'esempio

Il signor Giuseppe Dellamore, della tipografia Monti-Noe, che oltre il sovente con mezza paga i richiamati alle armi, nonostante la forte crisi che attraversa l'arte della stampa, non ha proceduto ad alcun licenziamento ed ha spontaneamente ridotto l'orario di lavoro ai propri dipendenti, mantenendolo fino intero il settimanale prima percepito.

Gli operai riconoscenti additano questo esempio, nella speranza che trovi numerosi imitatori.

A Gaibola

Domene sera nel Palazzo Vallis ebbe luogo la rappresentazione di una brillantissima commedia bolognese il « pagpagallo della Filippa ».

Protagonisti erano le signorine Anna Pili e Corrada Ranieri ed il sig. Piero e Francesco Pili, tutti eccellenti ed applauditi interpreti. Ma un momento commovente si ebbe quando con vero cuore tutti gli intervenuti risposero all'appello rivolto loro per raccogliere le offerte per la lana ai nostri soldati. Fu una manifestazione di generosità che frutto fu della somma di L. 20.

Il colonnello Rosonigo promosso maggiore generale

Fra le ultime promozioni, il Bollettino Ufficiale portava la nomina del colonnello Rosonigo, direttore sanitario del VI Corpo d'Armata, a maggiore generale.

Il Rosonigo, che fu mandato a Bologna nell'annunziata della nostra guerra per dirigere il servizio di Sanità in un centro così importante come il nostro, ha saputo nel difficile e delicato disimpegno delle sue mansioni acquistare le simpatie degli ufficiali e delle autorità civili, chiamate in questi giorni a coadiuvare l'esercito nella assistenza ospedaliera.

Pertanto la promozione del distinto ufficiale è giunta a tutti gradita.

Una « Crocifissione », donata a Bologna

Il nostro giornale diede già la notizia del magnifico dono di Bernardo Berenson alla Pinacoteca di Bologna.

Oggi il nostro corrispondente da Roma ci telefona che il ministero della P. I. dopo avere ringraziato il Berenson del magnifico dono, ha disposto che il dipinto sia inviato a Bologna, e possibilmente, collocato nella Chiesa di San Pietro, alla quale fu già donato l'originale, poiché, come è noto, si tratta di una copia autentica di buona parte dell'affresco della Crocifissione, che Ercole da Ferrara dipinse nella Cappella Ungarelli in San Pietro di Bologna, e che fu distrutta nel 1905. Di questo affresco non rimaneva ricordo che in un disegno di Ercole da Ferrara, esistente nel gabinetto delle stampe di Berlino, e quella copia, già proprietà del Ritter, era passata, in seguito, nelle mani del Berenson.

## La vita del Comune

### Bilancio e Scuole

Ci telefonano da Roma l. ore 20: Il sindaco dottor Zanardi, insieme col l'on. Treves, si è interessato presso l'on. Celesia, sottosegretario agli interni, della condizione del bilancio comunale che, come è noto, è stato modificato dalla quinta sezione del Consiglio di Stato, il quale ha tolto alcune spese nella parte passiva, che riguardavano le indennità al sindaco e agli assessori, impostate per pura affermazione di principio, e l'assegno al Ricerco di Mendicizia. Nello stesso tempo il Consiglio di Stato ha diminuita la sovrimposta per circa 180.000 lire, e avvertiva il Comune di voler trovare nel dazio la somma necessaria (circa 140.000 mila lire) per conseguire il pareggio del bilancio.

Il dottor Zanardi, nel colloquio avuto col sottosegretario agli interni, ha dichiarato che era intendimento dell'amministrazione comunale di osservare la sentenza del Consiglio di Stato, avendo in animo di provvedere ai bisogni del Ricerco con opportuni storni. Soltanto gli amministratori credevano impossibile l'applicazione di una riforma daziaria che, oltre ad essere invasa, giustamente alla cittadinanza, non poteva dare il reddito voluto, perché intempestiva e perché avrebbe aggravato i consumi popolari in un momento di grave depressione economica. Il partito al potere, che, conscio della gravità del momento, ha tenuto fino ad oggi un rigido indirizzo doganale in tutta l'attività comunale, preferisce al gravame dei dazi la diminuzione di certe spese, per le quali il sindaco ha già, di intesa con gli assessori competenti, provveduto.

La sentenza del Consiglio di Stato venne pronunciata facendo assegnamento su la nuova applicazione della tassa di famiglia, per la quale vi era una maggiore previsione di circa 150 mila lire; ma il ministro delle finanze non ha accettato la nuova tabella, e il Consiglio comunale dovrà, nella prossima adunanza, provvedere a questa deficienza del bilancio, coll'intendimento di poter continuare in quell'opera di azione civile, alla quale non son mancati i consensi di tutti i cittadini amanti del proprio paese.

Il dottor Zanardi, l'on. Soglia, il prof. Lega, il prof. Longhena e il prof. Benedetti hanno ancora presso il comm. Corradini insistito perché voglia usare tutta la sua influenza affinché le scuole possano essere aperte nel prossimo ottobre.

Il sindaco e il prof. Longhena hanno poi esposto al comm. Corradini i bisogni scolastici di Bologna, che potranno essere soddisfatti soltanto con la costruzione di nuovi importanti edifici e per le scuole primarie e per le scuole secondarie. A questo programma il comm. Corradini ha promesso tutta la sua cooperazione.

Infine il sindaco e l'assessore Longhena si sono interessati per il funzionamento di una scuola normale maschile e per questa si sono avuti serii affidamenti.

## Scuole ed esami

### Liceo Minghetti

Si avverte, per norma degli interessati, che fino al giorno 15 del corrente mese si ricevono le iscrizioni agli esami di licenza e ammissione presso l'ufficio di Presidenza di questo istituto, al quale si accede attualmente da Via Maggio n. 2

**Scuola Normale Manzolini**

Le iscrizioni agli esami di ammissione e di licenza sono aperte dal 1.º settembre, presso la Segreteria della Scuola. Gli interessati possono recarsi a presentare le domande e i documenti richiesti dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17 di tutti i giorni feriali.

Nell'albo della Scuola è affisso un manifesto con le istruzioni relative ai documenti di rito e alle tasse scolastiche.

**Scuola T. c. n. ca. « I. M. Zanotti »**

Gli esami d'ammissione, integrazione e licenza della sessione autunnale avranno principio col giorno 1.º ottobre p. v. presso la sede di questa scuola in via Schiavonia N. 8.

I candidati privatisti dovranno, non più tardi del giorno 15 corr., presentare i richiesti documenti.

**La Montagnola e i suoi « habits »**

Una « CROS » scenetta

La Montagnola è di notte il rifugio, durante la buona stagione, di vagabondi e di coppie equivocate; di giorno è, in certi punti, il ritrovo di ostiosi e di pregiudicati i quali vi si danno convegno per trattare degli affari fatti... e da farsi.

Ogni tanto la polizia eseguisce in quei luoghi della piccola roba, talvolta con buon esito, ma quegli impenitenti habits della malavita non tralasciano per questo di frequentarli.

Nel pomeriggio di ieri alcuni agenti di P. S. di levante, che si trovavano nei pressi della Montagnola, ebbero notizia che ivi era scappata una rissa: si diceva anche che era avvenuto un omicidio.

Accorsero e videro due giovani fuggire, mentre un terzo correva a terra.

Costui, certo Alfonso Gabrielli, fu Luigi di anni 50, noto pregiudicato, da non molto uscito dal carcere, era stato colpito da una bastonatura.

Mentre il Gabrielli, il quale non aveva riportato che una lievissima ferita, si recava in una vicina farmacia, gli agenti inseguivano i fuggiaschi e uno ne arrestavano fuori porta Zamboni, identificandolo per Giovanni Bertacchini di Arsenio di anni 20.

Egli confessò di avere colpito il Gabrielli con un bastone strappato a una stupa. Mostratogli il bastone, raccolto da guardia, affermò che era appunto quello.

Trattati dal commissario di P. S. e i Bertacchini, interrogati separatamente, diedero differenti spiegazioni sulle cause della rissa, ch'essi dicevano ad ogni modo avvenuta per futuri motivi, mentre l'autorità aveva il sospetto fosse stata determinata da cause d'interessi comuni.

Il Gabrielli, che asserviva di poter riconoscere perfettamente il feritore, di cui però non poteva dare il nome, posto in confronto col Bertacchini, dichiarò subito di non conoscerlo affatto.

A sua volta il Bertacchini non riconobbe più... il bastone che poco prima aveva affermato essergli servito per il colpo il Gabrielli.

Per tagliare corto il commissario cav. Mondoli, non vedendo troppo chiaro in quella faccenda, fece trarre provvisoriamente in carcere il l'uomo che l'altro, in attesa... di migliori schiarimenti.

Quanto al berseggio che si diceva avvenuto, nulla poté essere accertato.

## Un dono della Principessa Iolanda

### ad un bambino che ha salvato i fratelli

Ci mandano da Imola, l. sera: Nel pomeriggio del 25 maggio scorso il bimbo Armando Frassinetti di tre anni si trastullava nell'aria del fondo Frassinetti in parrocchia di Pediano quando disgraziatamente cadde in una pozza profonda due metri: l'acqua giungeva a livello della superficie del serbatoio.



Il piccolo Armando cominciò a dibattersi ed a chiamare aiuto e stava per affogare quando la sorellina Iolanda, di cinque anni, chinatasi sorolata in terra, riuscì ad afferrare per la giubba il bimbo che scampava sotto l'acqua e con sforzo superiore alla sua età a trarlo alla riva ed a portarlo in salvo.

La famiglia dei due bambini, la quale per poco non era rimasta colpita da duplice sciagura, dato che anche la piccola Iolanda si era esposta a serio pericolo per salvare il fratellino, venne a conoscenza del fatto quando tutto era finito nel modo migliore e trovò i due bambini che presso il fuoco stavano asciugandosi i vestiti.

E dell'atto compiuto dalla Iolanda Frassinetti è pervenuta notizia anche alla Casa Reale dei S. Maestri e la Principessa desiderava che ad essa giungesse una parola di lode in suo nome.

« Secondo gli Augusti voleri — scrive la Dama di Corte — la prego di rendersi interprete ai sentimenti presso la famiglia Frassinetti, ed a questa voler far pure recapitare, per la bambina la bambola che in apposita cassetta unisco alla presente e che la prefata altezza Reale ha destinato all'adorato e coraggioso Iolanda come suo ricordo ».

## Provvida innovazione

Ieri ebbe luogo l'inaugurazione della nuova Lavanderia e Stiratoria Meccanica Nesl e C. — Via Pallone 5 — con una ricca esposizione di indumenti da uomo e signora lavati e stirati. Questo di maggior ammirazione: caniche, colli, polsi veramente rimessi a nuovo. La capacità tecnica della genzina, validamente cooperata dal signor Nardi, della già ditta Nardi Boni, impianto moderno, riscaldamento a vapore, manutenzione provetta venuta da Milano ripetono i risultati che formeranno ben accetta la nuova industria anche da noi tanto desiderata.

Rallegramenti e sinceri auguri.

## CRONACA D'URO

Pro famiglie dei richiamati. — Per onorare la memoria della compianta signora Clelia Dalla Volta, madre del segretario della nostra Università popolare, offriamo a beneficio delle famiglie dei richiamati: Sorella Diana L. 5 — Famiglia prof. C. N. Zanetti L. 5 — Famiglia Galassi L. 5 — Famiglia Pelliccioni L. 5 — Famiglia Schinetti L. 5. — Totale L. 25.

Al R. Ricerco di Mendicizia. — La cameriera Maria Pia Capelletti, per onorare la memoria della sua padrona signora Conzatti, ha offerto lire cinque.

Alla piccola Suora dei Poveri. — La signora Giulia Massarotti offre L. 15 per onorare la memoria del compianto professore Antonio Silvano in luogo di lire.

Il sig. cav. Angelo Brunetti offre L. 50 per onorare la memoria del compianto nipote professore Giovanni Massari.

## Divieto di esportazione

Riceviamo dalla Camera di Commercio: « Per opportuna notizia degli interessati si comunica che da ora innanzi è severamente vietata l'esportazione della mica grezza ». Ministero del Commercio Cottarelli ».

## Canapa e derivati grezzi

Il listino ufficiale da due settimane non porta cifre di quotazione per nessuna delle qualità di canapa e di stoppa, perché — come afferma la speciale Commissione — il mercato è ancora nullo per l'incertezza circa la qualità e l'esportazione.

## La lista dei conciliali

È stata affissa nell'albo pretorio del Municipio la lista degli eleggibili all'ufficio di conciliatore.

Tale pubblicazione resterà esposta dal 1.º a tutto il 10 corrente ed i richiedenti tanto per le nuove iscrizioni, quanto per le omissioni, potranno prodursi davanti al Consiglio Comunale dal giorno 30 al giorno 30, pure di questo mese.

## Diatesi urica

CALCOLOSI RENALE INDISCUTIBILE RIMEDIO

ARTRITISMO

RENELLA - GOTTA ecc.

**FIUGGI**

Per commissioni, pagamenti, ecc., rivolgersi al **A. BIRINDELLI** concessionario esclusivo per la vendita: ROMA - Via XX Settembre, 98-B Tel. 19-45

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA N.G.I. LLOYD ITALIANO LA VELOCE ITALIA**

**PARTENZE DA GENOVA PER LE AMERICHE**

**Sud America Express**

Servizio settimanale celerissimo di lusso da GENOVA per BUENOS AIRES toccando RIO JANEIRO e SANTOS. Viaggio in 15/16 giorni.

**Sud America Postale**

Partenze regolari dirette da NAPOLI, PALERMO per RIO JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.

**Nord America Celere**

Servizio settimanale. Partenze da NAPOLI e PALERMO per NEW YORK e FILADELFA.

**Centro America Postale**

Servizio mensile fatto dalla Società « La Veloce » da GENOVA, MARSIGLIA, BARCELONA per COLON e Scali Atlantici dell'America Centrale.

**Rivolgersi per informazioni, tariffe, opuscoli** in Bologna all'Ufficio delle Compagnie Palazzo Ronzani, Piazza de' Rossi Angolo via Orzelli od alle Agenzie delle Società in tutte le principali città

### Un incidente in via S. Apollonia

Il fatto è avvenuto verso le ore 23 di ieri sera in via S. Apollonia. Una pattuglia cittadina, accompagnata da un maresciallo delle guardie di città, incontrava in Via S. Apollonia cernio Rossi, prefabbricato, che si accingeva a recarsi alla sua permanenza in quel luogo. Il Rossi, rispose in modo molto sgarbato, e allontanandosi gridò: che venite voi a fare da questi parti... e aggiunse parole ingiuriose. Contemporaneamente da via Belmonte sbucò una ventina e più di teppisti che si fecero addosso ai pattuglianti. Si impegnò una colluttazione. Alcuni pattuglianti vistosi sopraffatti misero mano alle rivoltelle per intimare quella folla che tentava di circondarli; ma ebbero ab-

bastanza sangue freddo di non fare uso delle armi e fu fortuna per i rivoltosi. Il Rossi, durante il fatto, tenne un colpo di rivoltella veniva sparato in aria per avvertire altre pattuglie che, casualmente si fossero trovate nelle vicinanze. Dopo pochi istanti i malviventi si sbandarono.

**Università Popolare.** - Un gruppo di soci ha iniziato una sottoscrizione per onorare, con una offerta di beneficenza, la compianta madre del segretario Emilio Dalla Volta. La offerta si riceve presso la Tipografia Azzevedo via Garibaldi, 31.

**Scuola di Merceologia Pratica.** - Gli allievi iscritti alla Sezione «Voci Dattilografiche» sono invitati a trovarsi nei locali della scuola (via Cartoleria, 19), venerdì 3 corr. alle ore 20,30.

### Nuove disposizioni tuogotenenziali

sul reclutamento e promozione degli ufficiali

ROMA 1, sera. - La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto tuogotenenziale:

1. Alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del regio esercito sono approvati i seguenti aumenti i quali avranno vigore a partire dal primo agosto 1915: 60 colonnelli e tenenti colonnelli; 300 capitani; 600 maggiori; mille capitani.

2. Durante la guerra potranno essere destinati a servizio di comandi territoriali e collocati a disposizione in soprannumero alla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento militare, i colonnelli in servizio attivo permanente che abbiano cessato di appartenere a comandi di truppe o servizi presso le truppe mobilitate. Quelli di essi che hanno cessato di appartenervi perché ritenuti non idonei alle funzioni del grado superiore dovranno essere eliminati dal servizio attivo permanente non appena possibile dopo il termine della guerra, e ad ogni modo non oltre il 31 dicembre 1916. Quelli invece che hanno cessato per altre cause dovranno rientrare in organico nello stesso limite di tempo.

3. I sottotenenti di complemento di fanteria, artiglieria, artiglieria a cavallo, appartenenti a corpi o reparti nell'esercito o mobilitati, potranno essere nominati effettivi indipendentemente dai titoli di studio e dagli esami richiesti dall'art. 3 della legge 8 giugno 1913 n. 601. I sottotenenti e i tenenti del grado superiore dovranno essere nominati effettivi tenenti effettivi prescindendo da ogni esame.

4. I tenenti di complemento di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, appartenenti ai corpi e reparti dell'esercito o mobilitati, potranno essere nominati effettivi a condizione di aver prestato servizio di complemento presso corpi o reparti dell'esercito (esclusi i comandi) e che opereranno in favorevole delle commissioni di cui all'art. 3 del decreto tuogotenenziale n. 1085 del 10 luglio 1915.

5. Per ottenere le nomine di cui all'art. 3 dell'art. 4 occorre che gli aspiranti abbiano prestato dopo la mobilitazione servizio effettivo almeno 4 mesi di servizio effettivo come ufficiali di complemento presso corpi o reparti dell'esercito (esclusi i comandi) e che opereranno in favorevole delle commissioni di cui all'art. 3 del decreto tuogotenenziale n. 1085 del 10 luglio 1915.

6. I sottotenenti di fanteria, artiglieria e genio che abbiano prestato dopo la mobilitazione servizio effettivo almeno 4 mesi di servizio effettivo, potranno essere nominati a sottotenenti anche senza aver compiuto il corso di studi presso la scuola militare, purché non oltrepassino il 40.000 anni di età, abbiano l'anzianità di almeno 3 anni e siano stati nominati da una delle commissioni di avanzamento meritevoli del grado di ufficiale.

7. L'anzianità di grado degli ufficiali nominati effettivi, in base agli art. 2, 3, 4 e 5 del presente decreto sarà quella risultante dalla data del decreto di nomina salvo che nel decreto stesso venga disposto altrimenti. Per i sottotenenti e tenenti di complemento trasferiti nel ruolo degli effettivi, per merito di guerra, l'anzianità di grado verrà computata sulla base del servizio effettivamente prestato come ufficiale di complemento nell'uno o nell'altro grado.

8. Il limite superiore di età per la nomina a sottotenenti di fanteria territoriale per i sottufficiali in congedo è portato a 40 anni, fermo restando che essi debbano essere effettivamente prestati come ufficiali di complemento nell'uno o nell'altro grado.

9. Agli ufficiali di complemento del corpo veterinario nominati in base all'art. 2 del R. decreto n. 558 del 29 aprile 1915 sarà assegnato il grado di sottotenente o di capitano secondo le norme da stabilirsi con decreto ministeriale. Gli ufficiali veterinari attualmente iscritti nel ruolo di complemento e di milizia territoriale a cui sono attribuiti titoli superiori al grado di sottotenente o di capitano, potranno ottenere il passaggio nel ruolo di complemento con il grado corrispondente ai titoli posseduti.

10. Il primo comma dell'art. 47 della legge 2 luglio 1910 n. 224 sull'avanzamento del R. esercito, in base al quale, a partire dal 1896, viene per la durata della guerra sostituito dal seguente: «I sottotenenti e tenenti di complemento di qualunque provenienza possono essere promossi rispettivamente tenenti o capitani per anzianità, gli ufficiali di complemento provenienti da quelli dispensati dal servizio attivo permanente possono essere promossi per anzianità al grado immediatamente superiore all'ultimo coperto durante il servizio attivo.

11. Per la durata della guerra gli ufficiali di complemento di qualunque provenienza, esclusi definitivamente dall'avanzamento in seguito a rinuncia volontaria non motivata da infermità potranno essere richiamati in servizio presso le truppe (esclusi i comandi ed uffici) essere ripresi in esame nei riguardi dell'avanzamento non appena siano trascorsi 4 mesi dalla data del richiamo in servizio. Quella fossero giudicati idonei potranno essere iscritti sul quadro supplementare per il 1915 ma non potranno però essere promossi prima che lo siano stati tutti gli ufficiali dello stesso grado della stessa arma o corpo, e che siano regolarmente iscritti sul quadro ordinario del 1915.

12. Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua pubblicazione.

## La leva del 1896 e la revisione delle classi 1892-93-94

E' stato affisso ieri per città l'ordine della leva sulla classe 1896 e della chiamata a nuova visita dei riformati delle classi 1892, 1893, 1894 in base ai decreti tuogotenenziali del 25 luglio e del 1.º agosto ultimo scorso. In tale ordine viene notificato quanto segue:

1. I giovani nati nell'anno 1896 sono chiamati all'esame personale ed arruolamento, in questo capoluogo, di circondario, nei giorni indicati nella tabella che fa seguito al presente manifesto. Quelli che non si presenteranno senza provare di esserne stati legittimamente impediti, saranno dichiarati renitenti e come tali arrestati e tradotti avanti il Consiglio di leva.

2. Sono anche richiamati a nuova visita nei giorni indicati in detta tabella gli iscritti compresi i rivedibili, rimandati, omessi e renitenti nati negli anni 1890 e 1891 e stati riformati dal Consiglio di leva nella leva sulle classi 1892, 1893 e 1894 per le seguenti infermità e imperfezioni, nonché i militari iscritti alle dette classi stati riformati in seguito a rassegna per le infermità o imperfezioni medesime sino a tutto il 31 dicembre 1914.

1. Deficienza di statura da metri 1,50 a meno di metri 1,55.

2. Debolezza di costituzione e notevole deperimento organico.

3. Deficienza di sviluppo toracico.

4. Obesità, sia per la nuova visita del sopra indicati riformati.

Nel mese di settembre, a datare dal giorno 10, è fatto obbligo di presentazione al mandamento di Bazzano, Budrio, Castelnuovo Emilia, Castell'Alfiano, Crevalcore, Imola, nel mese di ottobre al mandamento di Minerbio, Persiceto, S. Giorgio di Piano, e nel mese di novembre Bologna.

Inoltre dal 7 dicembre al 22 sono assegnate sei sedute supplitive per i diversi mandamenti e per Bologna, e dal 1.º al 20 dicembre sono pure indicate le sedute speciali per gli iscritti residenti all'estero.

La chiusura della sessione si effettuerà il 31 dicembre 1915.

spettino all'atto dell'arruolamento, ma anche quelli che esistevano al tempo della loro leva o che siano verificati successivamente, se pure più non assistenti, sempre quando al Ministero oppongono, a norma di legge, esenzioni dal servizio di 1.ª categoria già godute da loro fratelli.

I titoli che sorgessero posteriormente all'arruolamento, non potranno da essi essere fatti valere durante lo stato di guerra.

3. Per poter ottenere l'assegnazione alla 2.ª o alla 3.ª categoria gli iscritti e i riformati dovranno rivolgersi ai sindaci dei rispettivi comuni affinché possano allestire al più presto i necessari documenti, avvertendo però che i sindaci medesimi hanno obbligo di dare la precedenza alle richieste di coloro che abbiano diritto alla assegnazione alla 3.ª categoria.

4. I titolari residenti all'estero aventi titoli all'esame del servizio militare di 1.ª categoria potranno presentare le relative domande all'Autorità diplomatica o consolare del luogo in cui risiedono.

10. Contro le decisioni del Consiglio di leva gli iscritti e i riformati possono ricorrere al Ministero della guerra per mezzo dell'Autorità prefettizia o dell'Autorità diplomatica o consolare.

A tale manifesto segue una tabella indicante i giorni destinati per l'esame personale e l'arruolamento degli iscritti nella classe 1896 e per la nuova visita dei sopra indicati riformati.

Nel mese di settembre, a datare dal giorno 10, è fatto obbligo di presentazione al mandamento di Bazzano, Budrio, Castelnuovo Emilia, Castell'Alfiano, Crevalcore, Imola, nel mese di ottobre al mandamento di Minerbio, Persiceto, S. Giorgio di Piano, e nel mese di novembre Bologna.

Inoltre dal 7 dicembre al 22 sono assegnate sei sedute supplitive per i diversi mandamenti e per Bologna, e dal 1.º al 20 dicembre sono pure indicate le sedute speciali per gli iscritti residenti all'estero.

La chiusura della sessione si effettuerà il 31 dicembre 1915.

## TEATRI

**ARENA DEL SOLE**

Si sono iniziate le serate del buon umore, dell'allegria schietta e annunciata con la prima recita della compagnia Galli-Guasti-Bracci. La folla pittrice, compatta, ha assistito all'allegra prelude divertendosi e applaudendo senza misura.

La rappresentata. La signorina Jostite ma non con Garau e Charay, una commedia che Dina Galli ha reso con tutta la grazia di una recitazione naturale, spontanea, di una ingenuità adorabile, che muoveva il sorriso e l'applauso irresistibile. La figura di Jostite, incarnata dalla Galli, è un vero capolavoro che non ha imitatori. I Guasti, squisitamente eleganti, ha portato la nota della correttezza in tutte le scene sostenute con un brio indiovoluto. Accanto a questi ricordiamo il Bracci, il Galli un eccellente comico, la Caslini, il Leger.

Questa sera avremo un'altra commedia esilarante: Teodoro e socio di Maney e Armont, che la compagnia ha replicato centinaia di volte in tutti i teatri italiani. Uno degli autori, Paolo Armont, da qualche tempo ospite nostro, assistette alla rappresentazione e per la prima volta sentì un suo lavoro recitato in italiano.

L'Armont ha accompagnato a Bologna il marito di sua sorella, un italiano, chiamato a prestare servizio nel nostro esercito. All'uomo scrittore della nazione alleata, di qui sono ben più fra di noi. Lo trovava del brasiliano, Lo Zebra, Le notti dell'Hampton-club e parecchi altri, godrà il divertimento di una bella serata franco-italiana.

## La disoccupazione nella gente di mare

Alcuni pescatori dell'Adriatico potranno lavorare nel Tirreno

ROMA 1, ore 21,30. - L'ufficio del lavoro diramava una circolare alle Capitanerie di mare del Tirreno per elevare su tutti i porti mercantili. Sia tale da rendere possibile l'occupazione dei lavoratori dei porti dell'Adriatico che si trovano forzatamente disoccupati in seguito allo stato di guerra, come pure se in qualche località l'esercizio della pesca consenta di occupare utilmente i pescatori dell'Adriatico. Le risposte fino-

### Il generale Rostagno sta benissimo

ROMA 1, sera - Si ha da Torino: L'ufficio di notizie militari di Torino, in seguito alle voci corse, secondo cui il generale Gustavo Rostagno era rimasto ferito in combattimento, ha assunto informazioni ed ha ricevuto dal generale Franzio il seguente telegramma: «Il generale Rostagno sta benissimo».

### La sentenza nel processo della "Bella Scutarina"

Il capitano e l'equipaggio condannati per tradimento

BARI 1, sera - Un enorme pubblico gremito stamane l'aula del tribunale di guerra, sapendosi che oggi si sarebbe avuta la sentenza nel processo della "Bella Scutarina". Alle ore 8,30 si aprì l'udienza. Il Presidente della parola all'avv. Bufalini difensore del capitano Saghbir Mustafà. L'oratore parlò per tre ore per dimostrare l'innocenza del suo difeso, per quel che chiede la assoluzione. Dopo, replica brevemente l'avvocato fiscale Viochi per confutare la tesi di diritto sostenuta ieri dall'avv. De Palma. Infine parla ancora brevemente lo stesso De Palma, e quindi, alle ore 12,15 il Tribunale si ritirò in Camera di deliberazione per emettere la sentenza. Durante la lunghissima attesa il pubblico si affolla sempre più nell'aula, e verso le ore 17,30 si respira a stento: l'aria è soffocante. Alle ore 18 esce il Tribunale. Si fa un silenzio profondo. Il Presidente a voce alta e chiara legge il lungo-sentenza dispositivo della sentenza, che ritiene colpevoli di tradimento il capitano Saghbir e l'equipaggio, dichiarando la non provata realtà per lo spionaggio. Ritene inoltre non provata realtà per lo Scirelli e i due fratelli Goriuxi dei due delitti di tradimento e di spionaggio. Condanna il capitano Saghbir a venti anni di reclusione e alla confisca delle cose sequestrate.

Condanna i sei albanesi componenti lo equipaggio a Pitaliano Pollestrini a dieci anni della stessa pena. Il pubblico che fino al termine della lettura è rimasto silenzioso, appena il presidente dichiara tolta l'udienza commenta la sentenza con mormorii, quindi siolla lentamente dall'aula. I condannati vengono trasportati alle carceri, mentre i tre assolti vengono rimessi in libertà.

### Gli ostacoli frapposti dall'Inghilterra al trasporto del carbone in Italia

Un voto dei commercianti liguri

(Nostro servizio particolare)

GENOVA 1, ore 21,30. - Nel locale della Associazione generale del Commercio dei carboni fossili, ha avuto luogo oggi l'assemblea dei negozianti e importatori di carboni fossili di Genova, Milano e Torino per trattare della grave questione delle licenze di esportazione dei carboni inglesi, della quale si è già interessata la stampa italiana. L'adunanza era presieduta dal cav. Mangili e diede luogo a un'ampia discussione.

Venne approvato un ordine del giorno col quale si nomina una commissione perché porti a conoscenza del governo il vero stato delle cose, invocando del medesimo a nome del commercio provvedimenti non solo atti a garantire il governo inglese che il carbone è acquistato dai nostri importatori per il consumo italiano, ma a liberare il commercio dagli inconvenienti che si verificano nel rilascio delle dette licenze.

## I mercati ROVIGO

CEREALI. - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio decimiamo i seguenti prezzi di primo, costo per merce posta nelle stazioni, del mercato di martedì 21 agosto:

FABIOGILI. - Farinose bianche in natura da lire 38 a 40. - Farinose bianche in natura da lire 35 a 36. - Colorati in genere da lire 35 a 42.

FORAGGI (senza condotta e senza dazio). - Fieno di 1.ª qualità da lire 5,50 a 6,50 - di 2.ª qualità da lire 4,50 a 5,50 - di 3.ª qualità da lire 4,00 a 4,50. - Fieno di 1.ª qualità da lire 5,50 a 6,50. - Buoi di 1.ª qualità da lire 120 a 140 - di 2.ª qualità da lire 110 a 125 - di 1.ª qualità da lire 115 a 125.

Mercato discretamente attivo; grandi ribassati: mezzo lira; grano in ribasso di oltre 4 lire.

FABIOGILI. - Farinose bianche in natura da lire 38 a 40. - Farinose bianche in natura da lire 35 a 36. - Colorati in genere da lire 35 a 42.

FORAGGI (senza condotta e senza dazio). - Fieno di 1.ª qualità da lire 5,50 a 6,50 - di 2.ª qualità da lire 4,50 a 5,50 - di 3.ª qualità da lire 4,00 a 4,50. - Fieno di 1.ª qualità da lire 5,50 a 6,50. - Buoi di 1.ª qualità da lire 120 a 140 - di 2.ª qualità da lire 110 a 125 - di 1.ª qualità da lire 115 a 125.

### Il Cambio Ufficiale

ROMA 1. - Il prezzo del cambio per centesimi di pagamento di dati doganali è fissato per domani in Lire 113.

## \*\* \* Prossima apertura del MAGAZZINO IAGA

### Industria amianto, gomma, ed affini

**Via Indipendenza, angolo via Manzoni, 1 - BOLOGNA**  
a fianco ai GRANDI MAGAZZINI del SUCCESSORI di AUGUSTO ROVERI.

### Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE  
Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

**REGINA** non mi è stato possibile ritornare come avevo diviso e starò assente ancora. Anche tu sarai lontana ma spero mi vorrai dare notizie. Baci ardenti. 7025

**PROFESSORE** Inglese, francese, spagnolo, grammatica, corsi per imparare lezioni nelle lingue di propria iniziativa. Mandare offerta dettagliata alla Cassette T. 7057 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7007

**MONTINOVE** Il mio pensiero corre a te, ti seguono, ti bacio, ti amo, ti desidero. Prega tu dunque, tu che sei buona, che lo puoi, prega perché possa venire a te prestissimo. Tu mi vedrai leggere rileggere le tue lettere, che mi dani la cara illusione di averci vicina? Mi comprendi è vero? tutto lo spazio che mi divide è questo amore, tutta l'ebbrezza che ti chiedo, imploro col pensiero. Vorrei averti qui vicino non per un giorno, ma per sempre per tutta la vita! Ricordami, baciami, C. 7017

**CERCASI** appartamento vicinanza stazione, tre o quattro ambienti libero ottobre, Mazzoni, San Giuseppe 2. 7042

**AFFITTO** subito vastissimo magazzino centro telefonare Zini 13-15. Bologna. 7011

**GAROFANO** Lilla, Dolentissimo tu indifferente; non mi vivi sognando, ascoltando istintivamente. 7049

**APPARTAMENTO** antichissimo, arredato, simpatico, confortevole stanza, cucina. Scrivere chiaro prezzo: tessera 80967. 7038

**BELLISSIMA** signora insistente, desidero sapere di te, di tua vita, di tua salute, di tua felicità. Scrivere chiaro prezzo: tessera 80967. 7038

**ACQUISTERE** in affitto anche per più anni, intera casa con giardino, entro vecchia città. Scrivere Fortuna, posta Bologna. 7059

**OCCHIONI** L'ar... solito posto. Baciotti. 7052

**ANTICA** farmacia, popoloso centro, propria vinicia Bologna; stazione ferroviaria, affittasi condizioni assolutamente eccezionali. Scrivere Casella P. 7058 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 7058

**GONDOLA** Sta bene il primo giorno indifferente. Lascio te giudicare mia gioia. Antichissimi baci. 7061

**GAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI** Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

**MIOSOTIDE** (Da Sambuca pensandovi). Foto Gallo. Cuore tuo, cuore mio. 7063

**CAMERA** matrimoniale ammobiliata, cerassi presso distinta famiglia, 2-3 appartamenti anche pensione. Offerte Creacheria Triestina, Clavature 7. 7057

**MIOSOTIDE** Ritratto, perché smarrito, scricchiola. Non potendo, non insisto; desideravo notizie; sperando buona. Miosotide. 7063

**CARROZZERIE** di Autobus usate, da vendere. Chiunque intenda farne acquisto, presentarsi Deposito Centrale Automobili-2a Armata Via Castiglione 13. 7068

**DOMANDE D'IMPIEGO** Cent. 5 per parola - Minimo L. 2

**ANUNZI VARI** Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

**IMPIEGATO** ferroviario ventottenne ottimo, ma referenza, della calligrafia, disponendo ora serali desidera occuparsi. Scrivere Introzzzo fermo posta, Bologna. 7043

**MACCHINE** scrivere, principali macchine, vendita piccola rata mensile, noleggi Carlo carbonizzate, nastri Litania, lampioni gratis. Ditta cav. Matteucci, Orgel 4, Palazzo Ronzani, Telefono 25-11 (Piazzetta Bologna, Agenti in ogni comune, cerchiosi). 6832

**OPERATORE** per Cinema Modernissimo, Rizzoli 3. 5540

**Pelle bianca, morbida SAPONE BANFI** il più fino del mondo

**CERCASI** brava cameriera di buona famiglia. Rivolgere negozio Rondino. 7051

**Nell'Anemia - Clorosi - Linfatismo** Esaurimenti nervosi indiscutibili risultati ha dato il **FOSFOIODARSIN**

**CERCANSI** lavoratori esterni a macchina Boldrini. 7036

**FOSFOIODARSIN** formula Dott. SIMONI Preparato nel Premiato Laborator farmaceutico **LUIGI CORNELIO - Padova** Dep.: Carlo Erba, Milano - Farm.: Inerio, Zaffi, Bologna. Bottega via orate L. 3. - Spedite fiale per iniezioni ipodermiche, n. 12. L. 2.

**LEZIONI E CONVERSAZIONI** Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

**AMMISSIONE** Licenze scuole medie inferiori prof. Codefupl. S. Stefano 101. 6902

## RIGENERATORE CONTARDI

(GLICERO-CLOROFOSFOLATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO)

Ricostituente completo insuperabile, con oltre trent'anni di esperienza mondiale premiata in tutte le esposizioni, da non confondere con le stupide imitazioni dai nomi strani e di effetto meraviglioso (Prof. Spinelli), degno di occupare il posto d'onore fra tutti i ricostituenti (Prof. Biondi) - è sempre utile ai bambini, ai gliobolici, alla debolezza, carichi, vizioso ricambio, rachitismo, lenta convalescenza, inappetenza, atonia generale, debolezza di vista.

Costa L. 3 - per posta L. 4 ovunque. - Si spediscono 4 f. in Italia per L. 12 - estero L. 15 - anticipata - Opuscolo « gratis » a tutti.

Il Rigeneratore Contardi unido alle **Pilule Hittano Vigier**, costituisce la cura scientifica del diabete, ritenuto inguaribile per oltre 5 secoli. Scomparisce lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione, mangiando cibo misto.

Costa completa di un mese L. 12 - estero L. 15 anticipata. Memoria « gratis ».

Il Rigeneratore Contardi, unido ai Granuli di stricnina fosforici costituisce la cura meravigliosa della nevralgia, debolezza generale e virile, paralisi. La cura completa di due mesi costa L. 13 - estero L. 20 - anticipata. - Per l'effetto immediato nella debolezza virile vi è il **Anamita virile, innocua**. Costa L. 10 anticipata alla Fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI - NAPOLI Via Roma 345.**

Pantat. N.º 104 Appendice del Resto del Carlino 2 Settembre

::: **P. MANETTY** :::

## I fratelli Castro

- Siete un gran testardo.

- Non me ne ho a male perchè sono convinto che è appunto la mia testardine quella che mi fa riuscire là dove altri sprecano inutilmente le loro fatiche. Potete procurarmi un colloquio col conte di Ramery?

- Bisogna che domandi il permesso al giudice istruttore capo. Voletti attendermi qui qualche istante? Vi potrò dire una risposta.

- Vi aspetterò sin che volete.

- L'avvocato si fece annunciare di nuovo al giudice istruttore capo, il quale si premura di riceverlo.

- E così, illustre avvocato, avete letto tutto l'incarico? - domandò il magistrato.

- Sì, ed è appunto per ciò che mi sono permesso disturbarvi ancora.

- Voi sapete che io sono felicissimo di ricevervi.

- Vi ringrazio dell'infinita vostra cortesia sulla quale calcolo per chiedervi un favore.

- Se sta in me di poterlo fare, chiederò.

- Avrei bisogno di un permesso per visitare in carcere il conte di Ramery. - Come volete già vederlo? - domandò sorpreso il magistrato.

- Non sono io che bramo interrogarlo su alcuni particolari.

- Chi è dunque? Sua figlia, suo suocero?

- No, è l'ex agente di polizia Lacroix il quale s'è unito a me per dimostrare l'innocenza dell'accusato.

- Voi mi mettete in un grave imbarazzo. A voi, suo avvocato difensore, ai suoi congiunti potrei accordare senza difficoltà il permesso che mi chiedete, ma con qual veste si presenta questo signor Lacroix? Egli non è avvocato, egli non è parente dell'accusato, dunque?

- Voi siete un magistrato coscienzioso ed è appunto per ciò che io mi rivolgo a voi. Purtroppo vi sono dei magistrati i quali in ogni accusato vogliono

vedere, a qualsiasi costo, un colpevole, ma, grazie a Dio, voi non siete di questi. Voi volete che la verità risulti chiara e limpida; che gli innocenti siano prosciolti, i colpevoli condannati. Il signor Lacroix mi ha assicurato che se potesse avere un colloquio con il conte di Ramery riuscirebbe certo a provare la sua innocenza.

- Ma la procedura non permette.

- Ma la procedura non è superiore alla coscienza.

- Ma io mi espongo ad una responsabilità, - disse il magistrato titubante. - Pensate che va di mezzo la libertà e forse la testa di un innocente.

- Avete ragione. Accada quello che si vuole, ma io vi firmo il permesso che mi chiedete, sebbene sia quasi certo che il vostro signor Lacroix non riuscirà a provare mai l'innocenza dell'accusato.

- Questo non è un processo indiziario, dove è possibile un errore; noi, come avete veduto dagli atti, abbiamo prove gravissime, schiaccianti per il signor di Ramery, dinanzi alle quali nessun dubbio è possibile. Egli stesso l'ha ammettuto e non trova altro modo di difendersi che col proclamarsi innocente. Ci vogliono altre prove che parole e giuramenti. Avrebbe dovuto provare chegli non ha tentato di sottrarre l'eredità di suo fratello al figlio di questi. L'istruttoria non è ancora completa. Ieri ero stanco e l'accu-

sato sembrava poco disposto a rispondermi, ma vi assicuro che in un prossimo interrogatorio lo metterò fra l'uscio e il muro. Voi non sapete ancora ciò che deve essere accaduto nell'appartamento di Clara Benoit dopo la delusione della morte, come si sono trovate delle lettere. A questo proposito io non ho ancora interrogato l'accusato; lo farò tra alcuni giorni, quando avrò altri dati che aspetto.

- Una ragione di più perchè l'accusato possa avere il mezzo di scollarsisi se è innocente. Il signor Lacroix ha la carcerizzazione, come vi ho detto, di provare che il conte non è l'assassino di Clara Benoit e del del figlio.

- Dio lo volesse, perchè mi repugna credere che un uomo come il conte di Ramery possa essersi reso colpevole di un così orrendo delitto. Ecco vi il permesso firmato. Il signor Lacroix può presentarsi quando vuole al carcere di Mazas per parlare coll'accusato.

- Io vi ringrazio commosso - disse il celebre avvocato stringendo affettuosamente le mani del magistrato.

Pochi istanti dopo Lacroix lasciava il tribunale della Senna e si dirigeva a Mazas.

Il direttore delle carceri lo accolse cortesemente ed appena letto il permesso del giudice istruttore capo ordinò ad un carceriere di condurre il conte Arturo di Ramery nel gabinetto del colloquio.

Non senza qualche emozione l'ex poliziotto si trovò alla presenza del conte di cui ormai conosceva perfettamente il passato, per averlo udito narrare dai due di Verneuil.

- Chi siete? - domandò il conte con alterezza a Lacroix.

- Un ex agente di polizia che ricevette dal duca di Verneuil l'incarico di tentare di provare la vostra innocenza.

- Il volto del conte si rischiare ed un dolce sorriso apparve sulle labbra scolorite.

- Perdonatemi - egli disse - ma prima di parlare di me, ditemi come sta mia figlia, la mia Gianna adorata.

- Bene, signor conte, ed io ho ricevuto l'incarico dalla contessina Gianna e dal duca di Verneuil di salutarvi cararamente e di dirvi che essi vi amano sempre e che sono sicuri della vostra innocenza e che nulla lasceranno d'intentato per provarla - disse tutto d'un fiato Lacroix per non lasciarlo scorgere che egli non diceva la verità, non avendo egli mai ricevuto un simile incarico.

- Oh! sono contento. Se sapete quanto soffrivo al pensiero che la mia Gianna potesse dubitare della mia innocenza. Caro angelo! - disse Arturo commosso sono alle lagrime.

- Coraggio, signor conte, e vedrete che presto sarà dimostrata la vostra innocenza. Fidatevi del celebre avvocato Greigore che ha assunto la vostra difesa e di me.

- Dovrò ad entrambi la più viva riconoscenza giacché, rinchiuso in questo carcere, nulla posso fare per dimostrare assurda l'accusa che mi si fa. Voi forse saprete che il tribunale crede di avere delle prove gravissime.

- So tutto, signor conte. Ho letto attentamente tutta l'istruttoria.

- E sperate ancora? - domandò Arturo nei cui occhi brillò un lampo di gioia.

- Certo, se voi potete aiutarmi.

- Io non posso nulla, disgraziatamente - mormorò il conte chinando il capo.

- Chi lo sa? Permettetemi che vi faccia qualche domanda?

- Interrogatemi.

- Non è mai passato per la vostra mente che il compianto vostro signor fratello sia morto avvelenato?

- Credereste forse? - esclamò il conte con orrore.

- Calmatevi, io meno degli altri, potrei dubitare di voi, chi lo ritiene un fior di fantomo. Mi sono però formato la convinzione che qualcuno abbia propinato al conte Rinaldo un lento veleno.

- Dio mio, di chi sospettate?

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

La Germania accetta il principio americano sulla guerra dei sottomarini. Si delinea l'accordo turco-bulgaro e l'imminente aggressione degli imperi centrali alla Rumenia

L'adesione della Bulgaria agli imperi centrali. I russi si fortificano a Kiev

ZURIGO 1, ore 21,30 — Il Journal de Genève pubblica oggi un articolo molto pessimista su la situazione in Bulgaria. «I bulgari hanno ormai passato il Rubicone? — si domanda il giornale. — Una sola ipotesi, una sola speranza plausibile rimane: che la notizia dell'accordo turco bulgaro sia falsa e che il gabinetto di Sofia la faccia insistentemente circolare per intimidire la Serbia, che non ha ancora risposto alla nota collettiva del 6 agosto delle potenze della Quadruplice. E' però pur troppo ammissibile che gli schiacciamenti successi dei tedeschi in Russia, cioè sul teatro della guerra più vicino alla Bulgaria, lascino credere a Sofia che la vittoria abbia ormai stabilito la sua scelta, che il momento per i bulgari sia venuto di mettersi arditamente a fianco del più forte. Noi abbiamo motivi per credere che questa determinazione deve essere stata un atto personale di Re Ferdinando. Da qualche mese, ritirato sotto la sua tenda, sembrava lasciare piena libertà ai suoi ministri. Di colpo poi è uscito dalla sua attitudine ed ha scartato il ministro della guerra generale Fitchef che poteva ostacolarla. Se il suo popolo lo seguirà fino alla fine per le vie tortuose su cui sembra avviato e se questa nuova manovra deve riuscire, ci diranno gli avvenimenti delle prossime settimane.

La Rumenia e la guerra

BUKAREST 1, ore 12 (F. P.) — Alcune decine di anni fa esistevano ai confini dell'Europa una mezza dozzina di piccoli stati che non ci si prendeva neppure la pena di nominare individualmente e che venivano designati in blocco sotto il nome di stati balcanici. Le grandi potenze non prestavano molta attenzione a quelle sentinelle perdute e alle loro rivolte tragiche contro la dominazione austriaca o turca. Quando i massacri diventavano troppo gravi allora i diplomatici di Londra o Parigi intervenivano quasi di mala voglia protestando pro forma con l'invio di alcuni ispettori di gendarmeria nell'interno e di alcune navi da guerra sulle coste. Forse erano in troppi a desiderare quel pasticcio di discordia.

La piazzaforte di Lukz occupata dagli austriaci

ZURIGO 1, ore 24, (Vice F. R.) — I giornali viennesi della sera annunziano: «Le nostre truppe hanno occupato la fortezza di Lukz». La nuova organizzazione dell'offensiva austro-tedesca. PARIGI 1, sera (M. G.) — Lodovico Naudeau telegrafa al Journal da Pietrogrado: «Il nemico, dovendo avanzare su territorio momentaneamente conquistato e completamente devastato, si trova in un periodo di riorganizzazione. Occorre che i tedeschi ricostruiscano tutti i ponti e tutte le linee ferroviarie. Ecco ciò che può spiegare la nebulosità della situazione presente. I tedeschi infatti non intraprenderanno le loro azioni se non quando avranno accumulato su un certo punto una colossale quantità di proiettili. Essi intendono che l'azione dei loro corpi debba essere sempre violenta. Il piano generale degli austro-tedeschi non si appalesa quindi ancora. Parecchi sintomi dimostrano che i tedeschi sono incerti e perplessi circa il migliore scoppo da conseguire.

I socialisti svizzeri criticano i compagni tedeschi per le loro mire imperialiste

ZURIGO 1, ore 22,30 (Vice R.) — L'imperialismo socialista tedesco dopo essere bollato dalla Berner Tagwacht è ora assalito di fronte dal Volksrecht. «I compagni tedeschi — scrive il giornale socialista — vogliono imporre la loro volontà non nel loro paese ma nelle terre vicine con l'aiuto dei morti da 420. Non si tratta più di difesa della patria, ma del desiderio di gettare la propria volontà di guerra ai popoli vinti. La maggioranza del gruppo socialista al Reichstag ha perduto il senso elementare della democrazia. Il giornale continua dicendo che non esiste in Germania la volontà di un partito socialista, giacché questa è la stessa di quella di Guglielmo, di Bethmann Holweg, di Hindenburg e degli altri dirigenti della politica dell'impero. Le classi dominanti la Germania perseguono scopi di guerra, e la maggioranza del gruppo socialista li segue. L'unione solenne, la pace civile non è un'alleanza per scopi di difesa, ma per scopi aggressivi, per l'oppressione di popoli stranieri. C'è di più. Perfino i popoli della Germania non possono decidere delle loro sorti. L'Alsazia e Lorena, anche secondo i socialisti tedeschi, deve restare tedesca ad ogni patto.

L'accordo definitivo per la questione dei sottomarini fra Germania e Stati Uniti

WASHINGTON 1, sera. — L'ambasciatore di Germania Bernsdorf in seguito alle istruzioni da Berlino ha notificato al segretario di stato Lansing che la Germania accetta il principio americano che i piroscafi saranno avvertiti prima d'essere attaccati dai sottomarini. Uno spaventoso dramma aereo presso Ypres. PARIGI 1, sera (D. R.) — L'invio speciale del Petit Journal nel nord della Francia pubblica un'impressionante narrazione fatta da un infermiere inglese che fu testimone di un tragico e spaventoso dramma aereo. Alcune settimane or sono nei pressi di Ypres l'infermiere ed alcuni suoi compagni scossero un aeroplano inglese dirigersi verso le trincee nemiche. A causa del vivo fuoco di artiglieria fu visto l'apparecchio scendere quasi a toccare terra tanto che lo credettero colpito, poi il velivolo si innalzò e riprese la via del ritorno, incertamente, e andò a finire presso le linee inglesi. L'osservatore era morto e il pilota un sergente, ancora respirante, agì accorci esclamò con voce angosciata: Sono cieco. Andate a cercare il comandante perchè prima di diventare cieco ho potuto vedere quanto occorreva.

La morte dell'on. Francesco Guicciardini

FIRENZE 1, ore 23. — Stassera è morto il deputato conte Francesco Guicciardini. Francesco Guicciardini, discendente dal celebre storico fiorentino, era nato d'illustre famiglia patrizia a Firenze il 5 ottobre 1851. Studiò all'Università di Pisa e si laureò in giurisprudenza. Nel 1882 fu eletto a rappresentare il quarto collegio di Firenze. Dal 1892 in poi era stato eletto sempre deputato di San Miniato. Nella Camera sedeva al Centro sinistro. Il 24 luglio 1884 era stato nominato segretario generale del ministero d'Agricoltura con Grimaldi ministro. Nel marzo 1896 entrò a far parte del gabinetto di Rudini, reggendo il portafoglio delle Poste e Telegrafi. Fu quindi ministro degli Esteri nel primo ministero Sonnino. A quel tempo pronunciò in Senato un notevole discorso di politica estera. L'11 dicembre 1909 ebbe nuovamente il portafoglio degli Esteri nel secondo ministero Sonnino, del quale divise le sorti. Anche dopo la morte dell'on. Di San Giuliano si fece il suo autorevolissimo nome come quello d'un possibile successore. Era indubbiamente una delle più oneste e alte personalità del nostro Parlamento e la sua morte immatura destò grande e dolorosa impressione. Temperamento dotato di grande distinzione, ebbe un tratto affabile da vero gran signore, e fu popolarissimo in tutta la Toscana. Si ricorda anche che nel 1890 fu, dopo lotte memorabili, eletto sindaco di Firenze a capo della prima amministrazione liberale che riuscisse a strappare il Comune alla vecchia Conserteria.

L'accordo turco-bulgaro sarebbe concluso

ZURIGO 1, ore 22,30. — Il corrispondente da Atene del Berliner Tageblatt assicura che la firma della convenzione turco-bulgara è imminente. La conclusione di questi negoziati è giudicata come un chiaro indice della questione balcanica, che pare ormai avviarsi verso la soluzione. Si crede che la Bulgaria si unirà con le potenze centrali. E' aspettata entro poco tempo l'occupazione del territorio serbo-macedone da parte delle truppe bulgare. Questa azione bulgara desta qualche inquietudine ad Atene, perchè rende acuto il problema dell'alleanza serbo-greca. Le opinioni su questa occupazione costituiscono il casus foederis sono diverse. Ad ogni modo la notizia della prossima stipulazione del trattato turco-bulgaro e la notizia del concentramento di truppe bulgare al confine serbo-greco hanno aumentato la tensione regnante ad Atene.

Si annuncia imminente la rottura degli imperi centrali colla Rumenia

LUGANO 1, sera (F.) — La Tribune riceve da Bukarest, e io vi trasmetto con ogni riserva: Si attende da un momento all'altro che gli imperi del centro dichiarino la guerra alla Rumenia, essendo fallite tutte le trattative per guadagnare la Rumenia alla causa tedesca. Si crede anzi che le ostilità incominceranno prima delle dichiarazioni di guerra. Si nota un forte movimento di truppe austro-tedesche alla frontiera rumena.

Due alsaziani disertori salvano 600 so dati francesi

PARIGI 1, sera — (M. G.) — Il Journal narra il seguente interessante episodio di guerra svoltosi una mattina all'alba nei pressi di... In quel mattino due tedeschi sorsero vicino alle prime trincee francesi e con un salto vi si lanciarono dentro gridando: «Noi siamo alsaziani». Il loro accento pareva sincero. Essi chiesero di parlare coll'ufficiale, e quando si trovarono in presenza del comandante gli dissero: Abbandonate immediatamente le due prime trincee perchè queste fra cinque minuti dovranno saltare. L'ufficiale restò perplesso. Era forse un agguato? Sedici soldati francesi si trovavano nelle due trincee in questione. Davanti alle preghiere di due alsaziani che imploravano, l'ufficiale diede alle truppe l'ordine di evacuare le trincee. L'ultimo soldato le aveva appena abbandonate, che una terribile esplosione rimbombò. Le due trincee erano saltate in aria! I soldati erano così sfuggiti ad una morte orribile. Il generale V... fece presentarsi i due disertori alsaziani, e condotti al quartier generale, li invitò seco a colazione.

L'avanzata dei francesi nella colonia tedesca del Camerun

PARIGI 1, sera. — Un comunicato del ministero delle colonie dice: «Le colonne francesi operanti a est e sud-est del Camerun continuando l'offensiva in direzione di Jantbe capitale della Colonia, occuparono Dune Station dopo combattimenti svoltisi il 23 e il 25 agosto. Il nostro attacco improvviso disorientò completamente i tedeschi che abbandonarono le importanti posizioni di Nejasse e quindi i posti solidamente fortificati fra Monbidune e Ngilabodune, dopo aver gettati nel fiume i loro convogli. I nemici prima di fuggire incendiarono Dune Station e lasciarono forti retroguardie sull'altura dominante la città, di cui c'impadronimmo dopo ostinato combattimento. Dopo preso Dune Station una colonna leggera francese con un cannone e una mitragliatrice si diresse sullo Abongbong impadronendosi il 29. Il nemico sembra voglia raggiungere i territori a nord per organizzarvi la resistenza verso Joko.

La morte dell'ex presidente dell'Equatore

GINEVRA 1, sera. — E' morto qui Antonio Flores, ex presidente della Repubblica dell'Equatore. La salma sarà inumata a Parigi. I giornali hanno da Amburgo, via Amsterdam, che la salute del generale von Below il quale in seguito a grave malattia lasciò ultimamente la fronte occidentale, va ora migliorando.

Lo straordinario ratto di una signorina a Milano

MILANO 1, ore 24. — Un sensazionale ratto è avvenuto oggi a Milano di pieno giorno. Il suddito russo Nicola Alexieff di Pietrogrado, di trenta anni, abitante in viale Bianca Maria insieme al caporale Arturo Casali allievo ufficiale di artiglieria a cavallo si sono recati questa sera in questurato a denunciare il fatto. Ecco secondo la denuncia, il racconto. Il caporale Arturo Casali si trovava in viale Bianca Maria e stava conversando con la signorina Berta Neison la quale abitava con la madre dell'Alexieff. Ad un certo punto da una automobile che si era fermata sul viale poco prima, scese un giovane il quale si lanciò sulla ragazza e afferrandola per la vita cercava di gettarla nell'automobile. Il caporale Casali dopo il primo momento di sorpresa intervenne per liberare la giovane ma essi essendovi riuscito saltava ancie egli sulla carrozza deciso a non abbandonarla. L'automobile a grande velocità si recava al centro della città, e si fermava in piazza della Scala davanti alla sede della Banca Commerciale. Dagli uffici della Banca usciva un signore attento che dopo avere scambiato alcune parole con il giovane rapitore, affrettava questi a gettare dall'automobile il caporale Casali che doveva rappresentare un testimone incombodo; poi l'automobile a grande velocità scomparsa tra i commentari del gruppo dei curiosi davanti al quale la scena si era svolta senza che essi potessero rendere conto di quanto avveniva. Il caporale Casali allora noleggiò una automobile e inseguì l'altra carrozza. I due veicoli sempre a grande velocità giunsero così al viale dove ebbe luogo una corsa sensazionale, ma il Casali dovette finalmente abbandonare l'inseguimento e si recò a casa dell'Alexieff a denunciare la cosa. La polizia ha iniziato subito le indagini e si è potuto constatare che il rapitore sarebbe il giovane Carlo Anguissola caporale del 37.º artiglieria che vestiva in borghese, figlio del cav. Anguissola procuratore della Banca Commerciale.

Banchieri di Varsavia inviati nei campi di concentrazione

PARIGI 1, sera — I giornali hanno da Amsterdam: Per ordine del governatore generale tedesco di Varsavia, trenta banchieri russi stabiliti nella capitale polacca sono stati inviati in Germania in campi di concentrazione, per avere rifiutato di accettare in pagamento tratte tedesche. (Stefani)

Il boxeur Carpentier ferito

PARIGI 1, sera (M. G.) — Il «Petit Journal» riceve da Bourges: Il celebre campione di boxe Carpentier, guarito da un piccolo incidente, era tornato alla scuola di aviazione del campo di Avoy; ma è stato vittima di nuova disgrazia. Al momento di atterrare è caduto ed ha riportato la frattura semplice del femore. Il suo stato generale però è buono.

Sciopero di minatori belgi

PARIGI 1, sera — I giornali hanno da Amsterdam: «Lo sciopero dei minatori belgi si è esteso anche nella regione di Charleroi. Le miniere dello Chatelet e dello Chateleineau hanno arrestato la loro produzione. Giornalmente avvengono zuffe tra minatori e soldati tedeschi. Si contano numerosi morti e feriti da ambo le parti.

La morte dell'ex presidente dell'Equatore

GINEVRA 1, sera. — E' morto qui Antonio Flores, ex presidente della Repubblica dell'Equatore. La salma sarà inumata a Parigi. I giornali hanno da Amburgo, via Amsterdam, che la salute del generale von Below il quale in seguito a grave malattia lasciò ultimamente la fronte occidentale, va ora migliorando.

La morte dell'ex presidente dell'Equatore

GINEVRA 1, sera. — E' morto qui Antonio Flores, ex presidente della Repubblica dell'Equatore. La salma sarà inumata a Parigi. I giornali hanno da Amburgo, via Amsterdam, che la salute del generale von Below il quale in seguito a grave malattia lasciò ultimamente la fronte occidentale, va ora migliorando.

Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

FERNET-BRANCA AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO. SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO. Guardarsi dalle Contraffazioni. I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE. Estinere la Bottiglia d'Origine.